

«La reintroduzione del maestro unico sembra un ingenuo ritorno al passato. In un'epoca di



specializzazioni la pluralità degli insegnanti e il lavoro d'equipe possono soddisfare meglio le

esigenze di apprendimento dei bambini. E allora perché cambiare?».

Nota della Sir, agenzia dei vescovi, 3 settembre

Ecco il vero patto Berlusconi-Gheddafi

L'articolo 4 dell'accordo dice che l'Italia impedirà qualunque blitz da proprie basi Palazzo Chigi minimizza. La Nato: nessun dubbio su Roma, rispetterà gli impegni

■ «L'Italia non usa e non permette di usare i suoi territori per ogni aggressione contro la Libia...». Nonostante le smentite di Frattini, l'articolo 4 del patto di Berlusconi e Gheddafi (di cui l'Unità ha preso visione) non si presta a equivoci. Ma semmai provoca imbarazzo con la Nato.

De Giovannangeli a pagina 2

VOTO AGLI IMMIGRATI

**«DIRITTI MA ANCHE DOVERI»
 FINI DICE SÌ
 ALLA PROPOSTA
 DI VELTRONI**

Sabato a pagina 6

Analisi

IL PREZZO IMPOSTO

LUIGI BONANATE

La cosa più simpatica della politica estera italiana è proprio la simpatia che vuole sprigionare: il nostro paese (quello stesso che si abbarbica testardamente all'asta della bandiera della compagnia di bandiera) vuole andare d'amore e d'accordo con tutto il mondo. Berlusconi è tanto amico di Putin ma anche di Saakashvili; va d'accordissimo con la Cina ma anche con gli Stati Uniti, con Israele e un po' anche con al Fatha.

segue a pagina 27

Staino



IERI LE PRIME PROVE

Università, via libera ai test A Medicina prova blindata



Loreti a pagina 7

Foto di Luciano Nadalini

Commenti

Centrosinistra

I TORMENTI DEL GIOVANE PD

GIOVANNI BACHELET

Alla tavola rotonda conclusiva della scuola estiva della Rosa Bianca (quella vera, fondata da Paolo Giuntella quasi trent'anni fa) un improbabile neodeputato del Pd, di fronte all'improbabile titolo «la politica come opera d'arte: fascino ed autenticità di una sinistra credibile», pensa fra sé: Prodi ha partecipato alla scuola ma si è limitato ad una (bella) lezione sull'Europa e sul mondo. Sul futuro del centrosinistra si sono rivolti a me (dalle stelle alle stalle). Siamo messi male.

segue a pagina 26

La polemica

QUEL CHE PENSO DI GRAMSCI

VINCENZO CERAMI

In un passaggio del mio incontro con il ministro Sandro Bondi alla Festa Nazionale del Pd, si è accennato alla figura di Antonio Gramsci. Il ministro ha lodato il nostro grande intellettuale con toni che gli sono propri, edificanti, crepuscolari, concilianti. Non potevo non essere d'accordo con le sue belle parole ma ho sentito il bisogno di far capire al ministro in carica che noi, proprio perché ci siamo nutriti per più di mezzo secolo dell'intelligenza e dell'insegnamento di Gramsci, puntiamo criticamente lo sguardo al presente e al futuro che molto ci preoccupano.

segue a pagina 27

Sarah Palin

IL PERICOLO DEL FATTORE D

LIDIA RAVERA

Sigolando fra i quotidiani di questi giorni, un personaggio si impone all'attenzione, in vesti diverse, ma, ovunque, protagonista: la madre. Anzi, la mamma. Sta per diventare mamma la figlia diciassettenne di Sarah Palin, (in corsa per la vicepresidenza degli Stati Uniti, appena un gradino sotto il repubblicano McCain) che, a sua volta, risulta madre di 5 figli.

segue a pagina 26

«Libero Grassi oggi non sarebbe morto»

Il capo degli industriali siciliani Lo Bello: chi denuncia il pizzo non è più solo

di Ninni Andriolo

«Oggi Libero Grassi sarebbe uno degli esponenti di maggior rilievo del sistema confindustriale, come Conticello, Vecchio, Catanzaro, gli imprenditori che hanno denunciato il pizzo. All'epoca, invece, era un uomo solo...». Per spiegare «l'inversione di rotta» di questi mesi Ivan Lo Bello parte dal 29 agosto 1991, dall'omicidio palermitano dell'imprenditore tessile che divenne il simbolo della lotta antiracket. «Oggi - spiega - Libero non sarebbe isolato e non morirebbe».

segue a pagina 8

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'ABKHAZIA

«ORA NON COMANDANO PIÙ SOLO GLI USA»

Belgiojoso a pagina 11

VELTRONI: GOVERNO CONTRO LA POLIZIA

L'accusa di Manganelli: camorra dietro gli ultrà E La Russa lo attacca



■ C'è la camorra dietro gli ultrà napoletani che hanno devastato le stazioni di Napoli e di Roma domenica scorsa. L'allarme è stato lanciato dal capo della polizia Manganelli. Tesi che però La Russa contesta incassando così un duro attacco da Veltroni. Ma purtroppo i legami fra tifosi e criminalità non sono un'eccezione. Il regista Marra, che sugli ultrà ha fatto un film, pensa che oramai siano una «mina vagante».

Righi, Capecelatro e Tesauli a pagina 4

INTERVISTA A FABIO MUSSI

«Da trapiantato dico che l'Osservatore non mostra carità cristiana»



■ «Avrei voluto farle vedere i bambini appena nati trapiantati di cuore. La cura e l'amore con cui le mamme se li cullavano. Bambini vivi, non morti, perché c'era qualcuno che gli ha donato il cuore». Così Fabio Mussi, già parlamentare di lungo corso, 60 anni e un doppio trapianto di reni, risponde all'autrice dell'articolo dell'Osservatore Romano che contestando la morte cerebrale metteva in discussione i trapianti. Che invece per Mussi sono un esempio altissimo del concetto di carità cristiana.

Monteforte a pagina 3

LEDESMA-CAMILLERI, I RAGAZZI RIBELLI

■ Francisco González Ledesma, nato 81 anni fa a Barcellona, è uno degli autori di noir più amati nel mondo. Uomo di sinistra è stato a lungo perseguitato dal regime franchista. Il suo commissario Méndez è ritenuto il padre di Pepe Carvalho di Manuel Vázquez Montalbán. E quindi anche del Montalbano di Andrea Camilleri. E stasera i due autori, che raccontano di se stessi e dei propri romanzi su l'Unità, si incroceranno a Barcellona, al premio «Rba Novela Negra». L'anno scorso il premio era stato vinto proprio da Ledesma col suo «Mistero di Strada». Quest'anno l'autore catalano è in giuria e Camilleri in gara.

Cucchiariato e De Sanctis a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Scuola per il bambino unico

LE COSE PEGGIORI i governi da noi le fanno ad agosto. Come, per esempio, i decreti che stanno distruggendo la scuola, a partire dai livelli più bassi, che poi, a detta di tutti, in Italia sono i più alti. Interessante, perciò, il dibattito che si è svolto ieri pomeriggio su Sky Tg24, a cui la ministra Gelmini, per motivi suoi, non ha partecipato. Cioè, essendo i presenti tutti interni al mondo della formazione, il giudizio sulla misura del governo è stato puntuale e negativo. A parte la ministra Meloni, che è intervenuta solo per telefono, per ricordare che, in tutta la sua carriera scolastica, è sempre stata abbonata al setto in condotta, pur senza essersi mai macchiata di bullismo (almeno prima di partecipare al governo Berlusconi). Gli altri partecipanti al dibattito hanno ricordato che di fatto il governo sta tagliando 8 miliardi di finanziamenti e 140.000 insegnanti. E tutto il resto (grembiolino e voto di condotta) è spot, come i soldati di La Russa. Perché, oltre al maestro unico, si vuole una scuola repressiva che sforni il bambino unico.

La Tribù Linear e coop
 Puoi risparmiare fino al 40% sull'RC Auto.

In regalo fino a 2500 punti sulla raccolta 2008/09

Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
 *Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTROVOTE nel mese di novembre 2007.

LIBRI DISCHI www.ibs.it DVD GAMES

ibs.it
 internet bookshop

CHEESE! sorridi

Prezzi tagliati su 300.000 prodotti fino al 10 settembre 2008

Bastano 59€ di spesa e non paghi la spedizione in Italia!